

Con "I Quaderni di Cucina" euro 5,50 - Con il CD "Canti Alpini" euro 6,90 - Con il CD "Le de l'Alpi" euro 6,90 - Con il volume collana "C'era una volta" euro 5,50 - Con il volume "Accademia Carrara - Le Raccolte" euro 10,90 - Con DVD "Gli Strordinari" euro 9,90 (Offerte valide solo per Bergamo e provincia)

ANNO 124 - N. 340
Euro 1,00

VENERDÌ 10 DICEMBRE 2004

Fondato nel 1880
www.ecodibergamo.it



Viabilità Rondò e semaforo bloccano Canonica e Vaprio

Lavoro La cassa integrazione sfiora a novembre 250 mila ore

Musica Il Maggio fiorentino per la «prima» della Stabile

Basket Lardo dal Celana all'Olimpia Milano prima in A1

DA OGGI IN EDICOLA
I quaderni di cucina
Vol. 7 • Le insalate

DI LANDRO A PAGINA 25

A PAGINA 29

MANINI A PAGINA 39

O. SERANTONI A PAGINA 47

COMPETERE: NON CONTRO MA CON LA CINA

di Tancredi Bianchi

Il successo della missione di oltre 200 imprenditori e banchieri in Cina deve collegarsi con l'impegno del governo, con la validità delle proposte delle nostre imprese ma, soprattutto, a mio parere, con la presenza contemporanea del presidente della Repubblica. Carlo Azeglio Ciampi è il naturale garante, per il suo passato politico e di governatore della Banca d'Italia, di un Paese che crede nei vantaggi della globalizzazione economica e dell'integrazione dei mercati. Ha testimoniato che le imprese italiane hanno scelto l'unica strada possibile, quella di competere con la Cina e di concorrere, nel contempo, alla crescita economica di quell'importante area del mondo. Gli imprenditori che erano con lui non potranno tradire tale indirizzo; l'impegno è stato confermato dal presidente della Confindustria.

Ciampi, che a suo tempo si definì un euro-fanatico, sa bene, e lo ha fatto intendere all'imprenditoria italiana, che l'Unione Europea è essenziale e fondamentale, e che l'economia del nostro continente non può non globalizzarsi con quella dei principali Stati asiatici. Tutti gli riconoscono un'assoluta lealtà intellettuale e la posizione di capo dello Stato italiano gli consente di manlevare la volontà degli imprenditori di accettare la sfida competitiva imposta dall'integrazione dei mercati. L'imprenditoria italiana deve capire che tale battaglia si può vincere, ma che bisogna accettare le «regole» della globalizzazione: rinunciare a talune produzioni tradizionali, che debbono essere de-localizzate; procedere a una ristrutturazione interna e a una riorganizzazione; non richiedere protezioni per il commercio internazionale.

Nel prossimi tre o quattro lustri la Cina potrà diventare un mercato immenso, con il crescere del benessere e della ricchezza della propria popolazione. Al momento è meno ricca dell'Europa, ma cresce con una velocità quadrupla; è certo che gradisce non avere gli Usa come unica alternativa esterna, per acquisire tecnologia e know how e per poter collocare risparmi da investire. La cultura cinese è prossima in

molto aspetti a quella latina e a quella mitteleuropea. Ma la sfida è di lungo termine e se l'integrazione dei mercati potrà funzionare come un sistema di vasi comunicanti, ampliando gli scambi intercontinentali e livellando progressivamente prezzi e norme, non si potrà dimenticare che alla fine le masse (quattro miliardi di persone tra cinesi, indiani, giapponesi e abitanti del Sud-Est asiatico in raffronto con 400 milioni di europei) rimarranno sproporzionate e che l'Europa deve sapere non perdere il vantaggio nella ricerca e nella tecnologia. Una questione di primo rilievo, ma assai ardua da risolvere: gli asiatici sanno studiare e apprendere! E l'education europea deve essere all'altezza dei tempi. Non di meno la strada che Ciampi ha concesso ad aprire costituisce l'unico possibile prossimo percorso. Che è pure una via di pace, come sempre avviene se si amplia il dialogo e si infittiscono gli scambi di beni e di servizi, con vasta fusione del pensiero e della cultura nel rispetto delle specifiche tradizioni e della libertà della ricerca scientifica.

Se il mondo asiatico avrà due punti di riferimento di analogo rilievo: l'America e l'Europa, anche la funzionalità e la «relativa» stabilità dei mercati monetari e finanziari saranno avanzate, rendendo sempre più agevole la vita economica e civile dei popoli, con il traguardo di riscattare al più presto pure il continente africano.

Forse i media non hanno dedicato attenzione adeguata al viaggio del presidente Ciampi e alla missione di molti imprenditori e banchieri e al precedente lavoro della diplomazia per preparare incontri e discussioni. Non si è creduto nel successo dell'iniziativa. Ma il nostro presidente è stato un novello Marco Polo e ha riannodato un discorso antico, che per decenni abbiamo tutti dimenticato di approfondire. Il seme è stato gettato, ma non bisogna dimenticare che va curato affinché dia frutti copiosi, forti delle nostre iniziative, della nostra capacità di innovare, dei nostri desideri e volontà di dialogare con altri fratelli. Senza ignorare, ma senza temere, pericoli e difficoltà.

Tangenziale est, semaforo verde

Accordo tra Comune e Regione: sì all'opera ma a lotti e con qualche modifica
Il Pirellone conferma il finanziamento. Però Rifondazione resta contraria



La pizza protegge da infarti e tumori

Non sarà mai venduta in farmacia né servirà la ricetta del medico per mangiarla, ma la pizza - se consumata regolarmente - è in grado di proteggerci da infarti e tumori. Non è lo slogan di una campagna pubblicitaria dei pizzaioli ma il frutto di una ricerca dell'Istituto Negri, pubblicata su «European journal of clinical nutrition». «Mi raccomando - dice Carlo La Vecchia, uno dei più autorevoli epidemiologi, ricercatore del Negri e docente dell'Università di Milano - faccia un articolo scherzoso: sa com'è...». La ricerca ha dimostrato che i soggetti che mangiano spesso la pizza hanno un rischio ridotto di andare incontro ad alcuni tipi di cancro e a malattie cardiovascolari.

Ceresoli a pagina 11
(foto Bedolis)

Accordo raggiunto tra Comune e Regione sulla Tangenziale est. Il sindaco Roberto Bruni e l'assessore regionale alle Infrastrutture Massimo Corsaro si sono trovati a metà strada: il Pirellone confermerà i 17 milioni e 250 mila euro di finanziamento a Palafrizzoni, che si impegna a realizzare l'opera anche se in più lotti e rivedendo il progetto in alcuni aspetti. La Giunta regionale confermerà lo stanziamento nella seduta del 23 dicembre. Intanto il presidente della Camera di Commercio Roberto Sestini, presente al summit con Bruni, Corsaro e il presidente Formigoni, ribadisce la disponibilità ad un contributo di 4,5 milioni. Pace fatta? Non proprio. Sul versante politico, la decisione di Palafrizzoni non mette d'accordo proprio tutti. Rifondazione, per voce del segretario provinciale Marco Sironi, insiste: «Eravamo e siamo contrari alla Tangenziale». An invece esprime entusiasmo «per il cambio di rotta dell'amministrazione».

Nikpalj a pagina 13

ENERGIA

Bas: Bettoni va all'attacco e Bruni replica

Scintille tra il presidente della Provincia e Palazzo Frizzoni dopo l'offerta di Brescia per la fusione con Asm: «Avere il 5% di quella società vuol dire un peso insignificante».

Via Tasso convoca per venerdì i soggetti del Patto per Bergamo.

Da Palafrizzoni la replica del sindaco Bruni: «Deciderà il Consiglio comunale».

Nota che Bettoni chiama il Patto per Bergamo solo quando lo ritiene opportuno, e non per questioni come la Tangenziale est».

Il Comune dovrebbe decidere il 21 dicembre

a pagina 15

Legge elettorale e Finanziaria, l'affondo del premier

Berlusconi propone la scheda unica e chiede la fiducia sulla manovra. No alle «liste dei governatori»



Tregua armata tra Ruggeri e Rustico L'assessore: due giorni per decidere

I. Serantoni a pagina 17 (foto Magni)

Affondo di Silvio Berlusconi su Finanziaria e legge elettorale. Per la prima il premier chiede la fiducia. Sulla seconda annuncia una «leggera messa a punto». La proposta accolta dal capo dell'esecutivo è quella presentata dal deputato di An Vincenzo Nespoli: scheda unica per il proporzionale e il maggioritario con le quote inalterate: 25 e 75%, senza preferenze e con soglia di sbarramento invariata al 4%. Ma l'opposizione insorge: «Non si cambiano le regole durante la partita». Il premier, intervenendo alla presentazione del libro di Bruno Vespa, è tornato sulla questione e ha insistito che una riforma del meccanismo di voto si può fare anche subito. «A un anno e qualche mese dalle elezioni - ha detto -

il problema di intervenire sulla legge elettorale è stato ammesso anche da D'Alema». Berlusconi avverte anche che dopo le elezioni regionali la maggioranza intende cambiare la normativa sulla par condicio, eventualità osteggiata, oltre che dal centro-sinistra, dall'Udc. Il presidente del Consiglio annuncia poi che è pronto a un confronto tv «all'americana» con il suo sfidante Romano Prodi, e ammonisce i governatori del centrodestra che intendono presentare una loro lista alle prossime regionali: «Fuori dalla Cdi chi lo fa». Infine il premier mette le mani avanti sul processo stralcio-Sme, del quale oggi è attesa la sentenza: «Non credo a una condanna, sono sereno».

Vaninetti alle pagine 2 e 5

L'ANALISI

E dopo le sentenze lo spettro del voto

di Andrea Ferrari

Silvio Berlusconi è intervenuto «a tutto campo», come dicono i cronisti parlamentari, per dare un robusto scossone alla consueta lite politica. E per lanciare alcuni messaggi più che chiari. Il primo messaggio riguarda la legge finanziaria: ci sarà il voto di fiducia sulla riduzione delle tasse. La giustificazione ufficiale di questo che un tempo era considerato un atto «solenne» della vita parlamentare, sta nella questione dei tempi: il Natale si avvicina, bisogna sbrigarsi, il voto di fiducia farà piazza pulita di tante lungaggini. È una mezza scusa: quando una maggioranza è solida, ampia e sicura di sé non ha bisogno della mannaia della fiducia per far passare un provvedimento.

Continua a pagina 2

L'etilometro ha riscontrato un tasso alcolico di 4,08 grammi per litro: il limite è 0,5. Folla ieri ai funerali della ragazza, investita lunedì a Mapello

Era ubriaco l'operaio che ha travolto la diciannovenne di Longuelo

Cover
Moda Costume Società
Vi aspetta
giovedì alle 23,00
e domenica alle 19,00
Bergamo TV

FINTO IDRAULICO «ASSUME» 19 IMMIGRATI: DENUNCIATO

Fingeva di avere un'impresa di idraulici per procurare permessi di soggiorno ad extracomunitari. È stato scoperto perché dichiarava 19 dipendenti, sicuramente troppi per un artigiano. Soprattutto se, dopo verifiche approfondite, si scopre che il presunto impresario è in realtà iscritto nelle liste di disoccupazione, abita in una casa del Comune ed è seguito dai servizi sociali. Il sedicente artigiano, un 44enne di Alzano, è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e falso ideologico. Denuncia e permesso di soggiorno ritirato per gli extracomunitari coinvolti, residenti in tutta la provincia. Le indagini, iniziate ad ottobre e durate più di un mese, hanno coinvolto l'Ufficio stranieri della Questura, la Squadra mobile e anche l'Inps e non escludono che l'accusato possa essere, viste le condizioni di indigenza e instabilità in cui versa, solo una tessera di un puzze ben più ampio.

Doni a pagina 21

Era ubriaco l'operaio che, lunedì a Mapello, a bordo della sua Fiat Marea ha travolto e ucciso Susanna Pelucchi, studentessa di 19 anni di Longuelo. L'etilometro gli ha riscontrato un tasso alcolico pari a 4,08 grammi per litro, vale a dire otto volte oltre il limite di 0,5 tollerato dalla legge. La ragazza, che viaggiava in scooter, era morta sul colpo. Ieri i funerali: una folla commossa ha dato l'addio alla studentessa. Toccante l'intervento del papà: «Grazie per i vent'anni più belli della mia vita».

Conti e Agazzi a pagina 18

ORIO, INVESTITO IN BICI IN COMA BIMBO DI 10 ANNI

Un bambino di 10 anni di Orio al Serio è ricoverato in coma farmacologico ai Riuniti di Bergamo dopo essere stato travolto da un'auto mentre, in bici, pedalava verso casa. L'incidente alle 17,50 di ieri in via Cavour a Orio. Arrivato a pochi metri da casa il piccolo è stato travolto, per cause in corso di accertamento, da una Seat Toledo condotta da un quarantottenne di Treviglio che viaggiava nella direzione opposta. L'automobilista non sarebbe riuscito a evitarlo, forse mentre il bimbo attraversava la strada: la dinamica dello scontro è comunque al vaglio degli agenti della polizia stradale di Bergamo, intervenuti per i rilievi. Nell'urto il bambino è stato sbalzato di sella e ha battuto la testa sull'asfalto. Il bambino è stato portato ai Riuniti con un'ambulanza del 118. Subito dopo l'incidente era cosciente e rispondeva alle domande dei soccorritori. Nelle ore successive le sue condizioni si sono purtroppo aggravate a causa del trauma cranico riportato nella caduta.

a pagina 23

Pellicano
IPERMERCATO
SOLO DOMENICA 12 DICEMBRE
€ 199,99
Lire 387.234
Cellulare NOKIA mod. 6600
Triband - GPRS - WAP
Bluetooth - Irda
Vivavoce Incorporato
Giochi - Display a Colori
Vibracall
Suonerie Polifoniche Personalizzabili
Peso 120 gr.
TREVIGLIO - VIALE MONTEGRAPPA